

# IVG

## Provincia, vice presidente è Massimo Niero: “Accordi politici? No, intesa amministrativa per dare continuità”

di Federico De Rossi

14 Gennaio 2023 - 17:48



**Savona.** Primo atto ufficiale e di peso politico **dopo il voto per le elezioni provinciali** che hanno portato alla **rielezione di Pierangelo Olivieri**. Oggi, infatti, il mandato-bis del presidente della Provincia di Savona ha confermato i **rumors e le anticipazioni sull'accordo maturato** prima delle consultazioni: **il sindaco di Cisano sul Neva, dirigente del PD provinciale, è stato nominato vice presidente.**

“Accogliendo il **chiaro messaggio del risultato elettorale**, per il quale ringrazio ancora i Colleghi Amministratori, e conscio della grande conseguente responsabilità, ho ritenuto opportuno procedere con un primo adempimento molto importante per l’operatività dell’Ente: considerato il sostegno di 7 dei componenti del Consiglio, ho nominato il sindaco di Cisano Massimo Niero per la vice presidenza” **ha affermato il presidente Olivieri.**

“Nella **prossima settimana completerò confronti opportuni per arrivare appena possibile alla determinazione delle deleghe ai consiglieri provinciali** per garantire la massima operatività e l’efficacia dell’azione amministrativa” conclude Olivieri.

**Niero succede a Roberto Molinaro, leghista e sindaco di Cosseria.** Oltre al

vicepresidente, **i consiglieri delegati** potrebbero essere Marisa Gherzi (Pd), Nadia Ottonello, Massimo Niero (Pd), Maria Adele Taramasso (Azione), Sara Brizzo, Franca Giannotta, Enrica Rocca e Paolo Lambertini. I delegati durante lo scorso mandato come Franca Giannotta, Alessandro Navone e Roberot Molinaro potrebbero rimanere senza deleghe in quanto hanno sostenuto il candidato avversario, confermando, quindi, **l'esclusione di Fdi e Lega dal governo provinciale**.

E dal patto con il PD **si era tirato in ballo anche la possibile presidenza a TPL Linea**, ad ora solo una indiscrezione, ma già nei prossimi giorni si potrebbero delineare altre novità del post voto di queste provinciali.

A **smorzare la politicizzazione** dell'esito elettorale e gli eventuali nuovi assetti a Palazzo Nervi è **lo stesso neo vice presidente Massimo Niero**, al quale **dovrebbe andare anche la delega sui rifiuti**: "Si è dato seguito ad un percorso amministrativo condotto nei vari comuni, nel quale gli stessi amministratori hanno chiesto di mettere da parte contenuti politici di parte. Il punto chiave è stato semplicemente quello di convergere sulla **necessaria continuità da garantire all'ente provinciale in un momento di completamento e attuazione di progetti fondamentali per i cittadini, come i rifiuti, il Tpl, il ciclo delle acque e della depurazione**".

"Indubbiamente si è sviluppata una trattativa e una intesa sul sostegno al presidente uscente, ma **quanto emerso nei commenti politici di questi giorni mi è parso davvero eccessivo**" precisa Niero, con riferimento al fuoco "amico" lanciato dal fronte dei partiti di opposizione a Toti in Regione, M5s e forze di sinistra.

"Non credo che sia il momento di riflessioni particolari su quanto accaduto per le provinciali, che hanno rappresentato **una azione di carattere amministrativo temporanea e non esiste un accordo politico con il partito di Toti**" aggiunge, considerando che il centrosinistra è rimasto orfano di un suo specifico candidato, conducendo un approccio meno esposto: "La questione politica si è consumata nel centro destra, semmai, e nella mancata volontà di proseguire un lungo percorso istituzionale e politicamente allargato partito fin dalla presidenza di Monica Giuliano".

E sull'**attuale dibattito per un ritorno all'elezione diretta di presidente e Consiglio provinciale**: "Sono **assolutamente favorevole** - afferma il neo vice presidente della Provincia -. Credo che **la riforma Delrio non abbia prodotto risultati positivi** e ad oggi non risulta adeguata alle esigenze del territorio, senza contare come l'ente provinciale, considerato di secondo grado, in realtà ha **competenze e settori delicati e complessi**, per questo ridare forza politica alle Province con un loro **potenziamento** è senz'altro auspicabile se si riuscirà ad approvare una **riforma istituzionale in questa direzione**" conclude.